

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 13 DEL 21 MARZO 2010 - V DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 21 Marzo 2010

Prima Lettura	Is 43,16-21
Salmo Responsoriale	Sal 125
Seconda Lettura	Fil 3,8-14
Vangelo	Gv 8,1-11

Calendario della Settimana

Domenica 21	S. Nicola da F.; S. Benedetta C. Frassinello
Lunedì 22	S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli
Martedì 23	S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualtiero; S. Ottone
Mercoledì 24	S. Secondulo
Giovedì 25	Annunciazione del Signore; S. Lucia Filippini
Venerdì 26	Ss. Baronzio e Desiderio
Sabato 27	S. Ruperto

Che figura!?

A ascolto

Dal Vangelo di Giovanni (8,1-11)

Gli scribi e i farisei condussero a Gesù una donna sorpresa in adulterio. “Maestro, Mosè nella legge ci ha comandato di lapidare donne come questa!”. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra e disse: “Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei”... Quelli se ne andarono uno per uno, cominciando dagli anziani fino agli ultimi.... E Gesù disse alla donna: “Va’ e non peccare più!”.

C omprendo e medito

- ◆ Nessun uomo può farsi giudice di un altro. Gesù ci ricorda che siamo tutti peccatori, e vogliamo essere perdonati da Dio. Dobbiamo perciò mostrarci noi stessi misericordiosi verso gli altri.
- ◆ La donna che ha sbagliato esce rinnovata dall'incontro con Gesù. Solo lui ci dà la forza per superare il male e ritrovare gioia e serenità.

Un testimone

Preceduta da due agenti, veniva avanti una donna, capelli sconvolti, lividi sulle tempie, le vesti strappate. Urlava e si dimenava per sfuggire alla stretta dei poliziotti, e riempiva la stanza di maledizioni, bestemmie e insulti. Presenti alla scena, alcune persone che non sapevano cosa fare. Istintivamente, una di loro si spinse verso la donna e le diede un bacio carico di affetto, sulla guancia. Lei si liberò e si mise le mani tra i capelli. Alzando gli occhi verso il cielo, disse: “Mio Dio!”. Poi si guardò intorno, e ripeté: “Dio mio! Chi mi ha dato un bacio? Nessuno mi ha baciata da quando mia madre è

morta”. Nascose il viso tra le mani e si lasciò condurre come un agnello, ripetendo ancora: “Chi mi ha dato un bacio? Nessuno mai mi ha baciata da quando mia madre è morta”.

P rego così

Resto ammirato dalla tua calma e dalla tua saggezza, Signore Gesù. Fammelo dire: che figura hai fatto fare a quei farisei pieni di orgoglio e di presunzione! Lo so che non vuoi sentire queste cose... però avrei voluto assistere alla scena e scrutare il volto di chi se ne andava, gettando la pietra per terra e non scagliandola contro quella povera donna. Sai confondere i superbi, sai trovare parole per abbattere gli orgogliosi, sai vincere la voglia istintiva di vendetta e di falsa giustizia che spesso ci prende il cuore. Rendici sempre umili e consapevoli delle nostre debolezze, perché mai possiamo giudicare con arroganza chi sbaglia. Rivolgi ancora a noi e a tutti gli uomini, quelle parole che danno conforto e speranza: “Io non ti condanno, va’ e d’ora in poi non peccare più!”.

A gisco

Eviterò ogni gesto di vendetta istintiva. Soprattutto, non giudicherò con arroganza e non condannerò chi ha sbagliato.

Avvisi

1. Questa sera, Domenica 21 Marzo, alle ore 19.00: Celebrazione dei Vespri
2. Martedì prossimo 23 Marzo 2010, alle ore 17.00: Incontro di formazione CARITAS. Tutti sono invitati a partecipare
3. Giovedì prossimo, 25 Marzo 2010, dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione Eucaristica e Confessioni.
4. Venerdì 26 Marzo 2010, alle ore 17.15: Via Crucis.
5. Domenica prossima, 28 Marzo 2010: Domenica delle Palme. Alle ore 11.30 in piazza Aldo Moro: Benedizione delle Palme e processione fino alla chiesa parrocchiale. Da Domenica 28 Marzo la Messa vespertina viene celebrata alle ore 18.30.

Defunti

Lupica Benedetta *di anni 84*
Carboni Adelina *di anni 75*

50° Anniversario di Matrimonio

Luigi e Irma Bucci

Nelle Domeniche di Quaresima (7, 14 e 21 marzo) ci recheremo al Nomentana Hospital a trovare i fratelli degenti e a portare loro un sorriso e una parola di speranza e di amore.

L'appuntamento è alle ore 15.45 in chiesa per poi andare insieme presso la struttura ospedaliera.

In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".

In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.

Dell'anima e del corpo

Comprendiamo il valore della nostra anima dagli sforzi che il demonio fa per corromperla. L'inferno si coalizza contro di lei, il cielo per lei... Oh! com'è grande!

Noi siamo molto e al tempo stesso siamo nulla. Non c'è nulla di più grande dell'uomo e nulla di più piccolo: nulla di più grande se guardiamo l'anima, nulla di più piccolo se guardiamo il corpo... Ci occupiamo del nostro corpo come se non avessimo altro di cui prenderci cura! al contrario, non abbiamo che quello da disprezzare...

Per avere un'idea della nostra dignità, bisogna che ci rammentiamo spesso del cielo, del Calvario e dell'inferno.

Dell'amore di Dio

E' bellissimo avere un cuore e, per quanto piccolo, potersene servire per amare Dio!

E' bello poter piacere a Dio, per piccoli che siamo!

L'uomo è stato creato per amore; ecco perché c'è in lui un così grande bisogno di amare. D'altro canto, egli è così grande che nulla di quanto esiste sulla terra riesce ad accontentarlo. Solo quando volge il suo sguardo verso Dio riesce ad essere contento... Prendete un pesce e tiratelo fuori dall'acqua, non vivrà: ecco l'uomo senza Dio.

Quando non avete l'amore di Dio, siete proprio poveri. Siete come un albero senza fiori e senza frutti.

L'unica felicità di cui possiamo godere sulla terra è quella di amare Dio e di sapere che egli ci ama.

Della santa Vergine

La santa Vergine ci ha generati due volte, nell'incarnazione e ai piedi della croce; è quindi due volte nostra madre.

Il cuore di Maria è così pieno di tenerezza per noi che i cuori di tutte le madri del mondo messi assieme non sono che un pezzo di ghiaccio in confronto al suo.

Solo la santa Vergine ha osservato il primo comandamento: «Un solo Dio adorerai e amerai in maniera perfetta».

Maria l'ha osservato con tutta se stessa... Tutto ciò che il Figlio chiede al Padre gli viene concesso. Allo stesso modo, tutto ciò che la Madre chiede al Figlio le viene concesso.

La devozione alla santa Vergine è tenera, dolce, dà nutrimento alla nostra anima.

(segue)